



www.trapaninostra.it

TRAPANI

GIORNALE DI SICILIA

FONDATA DA GIROLAMO ARIZIONI

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia

Mercoledì 7 Giugno 2017

VEDERE & SENTIRE

PER LE VOSTRE SEGNALAZIONI cronaca.trapani@gds.it

Trapani
Diocesi, la collezione
di antichi santini

*** Presso l'Archivio storico diocesano, in via Vittorio Emanuele a Trapani, si potranno visitare due collezioni private di santini manufatti dal titolo «La Passione, morte e Resurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo», attraverso le rappresentazioni nelle immagini devozionali delle tappe della Passione a partire dall'ingresso in Gerusalemme. Orari: 9,30-12,30.



TRAPANI,
CONCERTO
«ROMANTICA
EUROPA»

*** Si terrà oggi alle 17,30 presso l'Accademia di belle arti «Kandinskij» di via Cappuccini, 7 a Trapani, il concerto «Romantica Europa» con la corale «i poeti cantori» (nella foto: Ferreri), diretta da Armando Alestra, Salvatore Amoroso e Francesca Messina. Il concerto segue idealmente il concerto dello scorso anno «Passeggiata italiana» e propo-

ne motivi e canzoni assai celebri della nostra Europa, con qualche divagazione americana. La corale è formata da uomini e donne accomunati dalla passione musicale e dal sentimento di vera e solidale amicizia. Un appuntamento per tutti gli amanti della poesia e della buona musica corale da non perdere. Ingresso libero. (*MAX)

Trapani
Mostra di Paci
al museo San Rocco

*** Al Museo San Rocco di Trapani, si potrà visitare la mostra di Adrian Paci che espone insieme a Ferdinand, suo padre. Le opere raccontano il contesto dei due artisti attraverso il resoconto di alcuni aspetti significativi che li accomunano e li distinguono. Di Adrian sono presenti alcuni video che si legano coerentemente con l'interesse del padre per il ritratto.

Rilievo
Birra, imprenditore
incontra baristi

*** Teo Musso, proprietario del famoso e pluripremiato birrifico Baladin che si trova a Pizzoc (CN), sarà presente oggi dalle 15,30 alle 18 presso il Wine-Bar DIVINO Hotel sulla Strada Marsala 271 della frazione di Rilievo, per incontrare i professionisti del settore. L'incontro gratuito è rivolto a ristoratori, proprietari e dipendenti di bar, enoteche. (*AIN)

Alcamo
Una mostra
dedicata a Corrao

*** Al Collegio dei Gesuiti ad Alcamo, si potrà visitare la mostra "Omaggio a Ludovico Corrao" a cura di Achille Bonito Oliva. Sono esposte opere d'arte che, di consueto, fanno parte della collezione del Museo delle trame mediterranee di Gibellina. La mostra si potrà visitare sino al 2 luglio, orari: 9,30-12,30 / 16,30 - 19,30. Ingresso libero.

Mazara
Incontro al Collegio
sull'omicidio stradale

*** Si terrà domani dalle 9,30, presso la Sala La Bruna del Collegio dei Gesuiti, a Mazara del Vallo, la giornata di studio sui temi: «Omicidio Stradale» e «Accertamenti Sanitari Obbligatorie». L'appuntamento è organizzato dal locale Comando di Polizia Municipale con la Maggioli Spa. Numerose le presenze previste. (*AIN)

Trapani
Al Pepoli continua
«La scuola al museo»

*** In mostra fino all'11 giugno al Museo Regionale Pepoli la mostra intitolata «La scuola al museo» a cura degli «Associazione Amici del Museo Pepoli», presieduta dallo storico dell'Arte, professoressa Lina Novara. In esposizione elaborati degli studenti delle scuole trapanesi che hanno partecipato ai progetti didattici. La mostra è visitabile dalle 9 alle 17,30.

CONTRADA VILLA PETROSA. Anche archeologia agricola. C'è un classico carretto siciliano, un vecchio trattore e soprattutto un'antica «senia» sconosciuta ai più giovani

Marsala, un percorso naturalistico in una cava

MARSALA
*** Una sorta di «Valle dell'Eden» creata all'interno delle vecchie cave di tufo di contrada Villa Petrosa. Con un «Percorso botanico naturalistico didattico» ideato e realizzato pensando soprattutto a quei bambini che, crescendo in città, non hanno mai avuto un vero contatto con la natura. E che, spesso, non sanno neppure dove e come nascono e crescono quei prodotti ortofruticoli che trovano sulle loro tavole. Anche questa è una lacuna che intende colmare la «Tudaria», i cui titolari hanno lavorato per circa otto anni (nel loro tempo libero) per realizzare il «percorso» inaugurato nei giorni scorsi. Passeggiare in questo lussureggiante giardino è una straor-

dinaria esperienza. Solo la natura può allestire spettacoli tanto suggestivi. E altrettanto spettacolare è il contesto paesaggistico: vecchie cave di tufo, a cielo aperto e sotterranee, ben riutilizzate allo scopo. Un percorso in cui, naturalmente, non può mancare l'archeologia agricola. C'è un classico carretto siciliano, un vecchio trattore e soprattutto un'antica «senia», recuperata in una contrada del versante nord marsalese e rimessa in funzione. In un ambiente sotterraneo c'è anche un piccolo, ma interessante, museo della civiltà contadina, uscendo dal quale si accede al verde prato realizzato sul fondo di una cava a cielo aperto, lungo il cui margine è stato realizzato anche un percorso ideato

per i bambini. Per far prendere loro confidenza, a piedi nudi, con vari elementi della natura. Tutto intorno, un immenso parco botanico, con piante note e meno note: l'Helichrysum, la Zabbara, la Palma Nana, Phyllyrea, il Timo Vulgaris, il Finocchietto selvatico e la Ferula, specie tipiche mediterranee, ed inoltre la Yucca gigante, l'agave Regina Vittoria, la Metrosideros Excelsa, un arbusto sempreverde con foglie coriacee di colore grigio-verde che proviene dalla Nuova Zelanda e dall'Australia, utilizzato soprattutto per creare siepi che possono raggiungere anche gli otto metri di altezza, il Laurus Nobilis (alloro), la Chorisia Speciosa («albero bottiglia»), l'Alcei arboreo e l'aloe vera, utiliz-



Il percorso naturalistico realizzato a Villa Petrosa

zate come piante ornamentali ma con proprietà medicinali e disintossicanti. Rocoperte e valorizzate anche piante, tipicamente siciliane, come l'azzurulo, che rischiano di finire nel dimenticatoio. E c'è persino un «orto sinergico». Realizzati anche due laghetti e piccoli ruscelli fatti con le classiche «ciaramire». Infine, sempre nell'ottica di far conoscere la natura ai bambini, c'è anche una sorta di piccolo orto botanico con oche, un maialino, caprette e somari. L'obiettivo dichiarato è quello di dar vita a «un viaggio ludico-creativo alla scoperta di due mondi: l'orto botanico e l'orto agricolo tradizionale. Un affascinante viaggio a ritroso, in fondo, nella memoria della nostra civiltà. Raggiungere il posto non è difficile. E' a circa un chilometro dopo la rotonda in fondo alla via Favara. Basta proseguire per qualche minuto verso l'interno. Verso le grandi cave di tufo. (*AIN)

CULTURA. Il direttore: «Abbiamo immaginato di utilizzare come sfondo per le rappresentazioni non una scenografia unica, statica ed immutabile, ma una molteplicità»

Selinunte, al via gli spettacoli
Il parco diventa un palcoscenico

CASLIVETRANO
*** Il Parco Archeologico di Selinunte Cave di Cusa apre i suoi «scrittori» per offrire in anteprima sani e suggestivi momenti tra cultura e belle archeologiche. Il successo del «Canto del finito e dell'infinito» con Miriam Palma di sabato scorso ne è sicuramente la prova. Ideatore di questa idea vincente che rompe con il passato il direttore del Parco l'architetto Enrico Caruso che spiega anche i motivi di questa anticipazione di spettacoli. «Già nel 2016 con il programma «Luminoso Meriggio» composto da 4 eventi teatrali/musicali - dice - abbiamo avuto

modo di verificare quanta attenzione un pubblico interessato avesse nei confronti delle manifestazioni avviate a settembre-ottobre, in un periodo generalmente «fuori tempo» rispetto al canonico luglio-agosto dei «Teatri di Pietra». Il programma intendeva ampliare da un lato l'offerta culturale del Parco archeologico di Selinunte e Cave di Cusa e, dall'altro, consentire ai visitatori di usufruire ancora delle belle giornate e delle serate autunnali innescando così un importante indotto per gli alberghi e i ristoranti della zona. La riuscita dell'esperimento ci ha spinti invece quest'anno ad anti-

cipare la stagione teatrale, offrendo al pubblico un nuovo contenitore: «Le forme di Telesis» avviato a giugno ma che nel prossimo anno immaginiamo di anticipare al mese di maggio. In assenza di un teatro antico quale chance può avere Selinunte se non la rivalutazione dei suoi infiniti scroci di straordinaria bellezza? Per questa ragione, come un tempo con il Teatro di Tespi, abbiamo immaginato di utilizzare come sfondo per le rappresentazioni non una scenografia unica, statica ed immutabile, ma una molteplicità di scenari ciascuno adattato ai contenuti del tema da rappresentare».



Nella foto: il direttore Enrico Caruso con l'attrice Miriam Palma. (FOTO INDEICATO)

Il Tempio G o Fuso della Vecchia sarà lo scenario per lo spettacolo del 17 giugno dedicato alle Donne, le cune tra i santuari della Gaggera a breve distanza della foce del Modione, antico Selinus, per «Le Troiane» il 23 e, infine, il 2 luglio, il Baglio Florio per l'Ordano. Questo programma, però, è solo il presabolo dell'altro ben nutrito che seguirà a partire da luglio e che proseguirà fino ad ottobre, ormai giunto in avanzata fase di definizione. «La presenza di un pubblico attento e numeroso per la prima rappresentazione - conclude il direttore - lascia presagire che ci aspetta un futuro roseo per le rappresentazioni che verranno e per il Parco archeologico di Selinunte che sempre più si pone come catalizzatore dell'offerta culturale della Sicilia sud-occidentale. (*AIN)